



# Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle *Soft Skills*

Atti del convegno Nazionale SIRD  
Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022

a cura di Alessandra La Marca e Antonio Marzano







Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

**PIETRO LUCISANO**

## **Direttore**

**Pietro Lucisano**

*(Sapienza Università di Roma)*

## **Comitato scientifico**

Jean-Marie De Ketele *(Université Catholique de Lovanio)*

Vitaly Valdimirovic Rubtzov *(City University of Moscow)*

Maria Jose Martinez Segura *(University of Murcia)*

Achille M. Notti *(Università degli Studi di Salerno)*

Filippo Gomez Paloma *(Università degli Studi di Macerata)*

Luciano Galliani *(Università degli Studi di Padova)*

Loredana Perla *(Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")*

Ettore Felisatti *(Università degli Studi di Padova)*

Giovanni Moretti *(Università degli Studi di Roma Tre)*

Alessandra La Marca *(Università degli Studi di Palermo)*

Marco Lazzari *(Università degli Studi di Bergamo)*

Roberto Trincherò *(Università degli Studi di Torino)*

Loretta Fabbri *(Università degli Studi di Siena)*

Ira Vannini *(Università degli Studi di Bologna)*

Antonio Marzano *(Università degli Studi di Salerno)*

Maria Luisa Iavarone *(Università degli Studi di Napoli "Parthenope")*

Giovanni Bonaiuti *(Università degli Studi di Cagliari)*

Maria Lucia Giovannini *(Università degli Studi di Bologna)*

Valentina Grion *(Università degli Studi di Padova)*

Elisabetta Nigris *(Università degli Studi di Milano-Bicocca)*

Patrizia Magnoler *(Università degli Studi di Macerata)*

Massimo Margottini *(Università degli Studi di Roma Tre)*

## **Comitato di Redazione**

Rosa Vegliante *(Università degli Studi di Salerno)*

Cristiana De Santis *(Sapienza Università di Roma)*

Dania Malerba *(Sapienza Università di Roma)*

Arianna Lodovica Morini *(Università degli Studi Roma Tre)*

Marta De Angelis *(Università degli Studi del Molise)*

Emanuela Botta *(Sapienza Università di Roma)*

**Collana soggetta a peer review**

---

# Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle *Soft Skills*

Atti del convegno Nazionale SIRD  
Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022

---



ISBN volume 978-88-6760-985-7  
ISSN collana 2612-4971  
FINITO DI STAMPARE NOVEMBRE 2022



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

Presentazione di <i>Pietro Lucisano</i>	15
Introduzione: <b>Innovazione didattica e ricerca: il contributo di Giuseppe Zanniello</b> di <i>Alessandra La Marca</i>	19
<b>Ricerca didattica ed esperienza in G. Zanniello</b> di <i>Cosimo Laneve</i>	27
<b>Formare i docenti Universitari alla didattica e alla valutazione</b> di <i>Cristina Coggi e Federica Emanuel</i>	45
<b>Competenze interculturali nella scuola multicolore e multiculturale</b> di <i>Agostino Portera</i>	77

**Sessione 1: Competenze digitali e communities**

1. Qualità e modalità di gestione della didattica a distanza nel periodo di pandemia da Covid-19: uno studio follow up condotto con le scuole   <i>Quality and management methods of distance learning in the Covid-19 pandemic period: a follow-up study conducted with schools</i> Davide Capperucci	91
2. Un sistema automatizzato di feedback personalizzato per il supporto nei processi di formazione: il modello COFACTOR   <i>An automated customized feedback system to support training processes: the COFACTOR model</i> Antonio Marzano, Marta De Angelis	103
3. Communities per lo sviluppo delle 4Cs dei futuri insegnanti   <i>Communities for enhancing 4Cs of future teachers</i> Elif Gulbay, Federica Martino	113
4. La gestione del sovraccarico cognitivo nella scuola primaria   <i>The management of cognitive overload in primary school</i> Sergio Miranda, Rosa Vegliante. Carole Montefusco	126
5. Sviluppo della Saggezza e Cittadinanza Digitale   <i>Wisdom Development e Digital Citizenship</i> Alessandra La Marca, Ylenia Falzone	138

6. eTwinning per i futuri insegnanti: una metodologia formativa per lo sviluppo delle soft skills degli studenti di Scienze della Formazione Primaria | *eTwinning for future teachers: a training methodology for the development of soft skills of students of Primary Education* 153  
**Marika Calenda, Marzia Luzzini, Luciana Soldo**
7. Sperimentare la valutazione tra pari in contesto universitario: uno studio pilota con futuri insegnanti in formazione | *Implementing peer assessment in a university context: a pilot study with future teachers in training.* 167  
**Mara Valente**
8. Le competenze digitali degli insegnanti per la promozione del benessere digitale in adolescenza: una ricerca nella provincia di Bologna | *Teachers' digital competences for promoting digital well-being in adolescence: a research in the province of Bologna* 180  
**Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
9. SELFIE for Teachers: autoriflessione sulla competenza digitale degli insegnanti | *SELFIE for Teachers: self-reflection on teachers' digital competence* 195  
**Elif Gulbay, Giorgia Rita De Franches**
10. Apprendimento e tecnologie nelle percezioni degli studenti universitari | *Learning and technologies in the perceptions of university students* 206  
**Silvia Fioretti**
11. L'uso di applicazioni e risorse in rete nel lavoro degli insegnanti di scuola primaria - prima, durante e dopo la DaD | *The use of online applications and resources in the work of primary school teachers before, during and after emergency remote teaching* 217  
**Andrea Zini**
12. Sulle possibilità di trasformare le conoscenze digitale dei bambini in alfabetizzazione mediatica - Deliberazioni didattiche basate su uno studio qualitativo nelle scuole primarie dell'Alto Adige | *On opportunities for transforming children's technical Media skills into reflexive media literacy - Didactic Deliberations Based On A Qualitative Study in South Tyrolean Primary Schools* 233  
**Susanne Schumacher**
13. Flessibilità cognitiva, adattabilità e nuove tecnologie | *Cognitive flexibility, adaptability and new technologies* 244  
**Flavia Santoianni, Alessandro Ciasullo, Liliana Silva**
14. Project-based learning per promuovere soft e generic hard skill nel futuro insegnante di sostegno | *Project-based learning to promote soft and generic hard skills in future special needs teacher* 259  
**Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino, Rosanna Tammaro**
15. Formazione docenti: Digital Storytelling e competenze trasversali | *Teacher Education: Digital Storytelling and soft skills* 272  
**Oriana D'Anna**



## Sessione 2: Didattica universitaria e sviluppo delle soft skills

1. Il Metacognitive Awareness Inventory (MAI) come strumento per consolidare e sviluppare la consapevolezza metacognitiva degli studenti universitari | *The Metacognitive Awareness Inventory (MAI) as a tool to consolidate and develop university students' metacognitive awareness* 285  
**Giovanni Moretti, Arianna Morini, Alessia Gargano**
2. Dipendenza da smartphone e risultati universitari: c'è una connessione? Alcuni spunti di riflessione per la didattica e primi dati da uno studio esplorativo | *Smartphone addiction and university achievements: is there a connection? Some food for thought for teaching and first data from an exploratory study* 298  
**Daniele Agostini, Corrado Petrucco**
3. Il Transformative Learning nei futuri insegnanti di sostegno: un'indagine in laboratorio | *Transformative Learning in future support teachers: a laboratory survey* 309  
**Cristina Giorgia Maria Pia Pinello, Martina Albanese**
4. Guardare fuori dall'aula. Ricerca e innovazione didattica in ambito universitario | *Look outside the classroom. Research and didactic innovation in the university field* 324  
**Ada Manfreda**
5. Lo sviluppo delle soft skills nell'alta formazione: modelli e strategie per una didattica performante | *The development of soft skills in higher education: models and strategies for performance teaching* 336  
**Martina Rossi, Guendalina Peconio, Pierpaolo Limone**
6. Service Learning: una ricerca all'Università | *Service Learning: a research at the University* 347  
**Alessandra La Marca, Federica Martino**
7. Promuovere le competenze digitali negli insegnanti in formazione. Alcuni risultati del MOOC "Digital Storytelling" | *Promoting digital skills within in-training teachers. Some results from the "Digital Storytelling" MOOC* 367  
**Maria Rosaria Re**
8. Narrare humanum est - Percorsi Open badge di narrazione per l'ambito educativo e formativo | *Open Badge Narration Pathways for Education and Training* 378  
**Emiliane Rubat du Mérac, Matteo Corbucci**
9. I laboratori di scrittura come risorsa per potenziare le abilità critiche e relazionali degli studenti: uno studio in ambito universitario | *Writing workshops as a resource to enhance students' critical and relational skills: a study in the academic context* 391  
**Arianna Giuliani, Nazarena Patrizi**
10. Didattica per la trasversalità. Strategie didattiche e sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente | *Didactic Strategies and Key competences for Lifelong Learning* 402  
**Gabriele Greggì, Paola Alessia Lampugnani, Michele Masini, Tommaso Piccinno, Fabrizio Bracco**

11. Le Università del presente: modelli ibridi e competenze trasversali | *Universities of the present: hybrid models and soft skills* 416  
**Marco di Furia, Francesca Finestrone, Alessio Scarinci, Giusi Antonia Toto**
12. Il Summarizing Test U per la valutazione delle capacità di rielaborazione e comprensione del testo nei futuri insegnanti di sostegno | *The Summarizing Test U for the assessment of text editing and comprehension skills of future support teachers* 431  
**Leonarda Longo, Ylenia Falzone**
13. Prospettiva temporale e processi di apprendimento nella didattica universitaria. Uno studio trasversale | *Time perspective and learning process in university teaching. A cross-sectional study* 444  
**Raffaella C. Strongoli, Valeria Di Martino**
14. Ripensare le mappe argomentative nei nuovi contesti multimodali: una revisione narrativa della letteratura | *Rethinking argumentative maps in new multimodal contexts: a narrative review of literature* 458  
**Francesca Crudele, Juliana Raffaghelli**
15. Vissuti di futuri maestri in tempo pandemico, fra realtà e aspettative | *Lived experiences of Future Teachers in the Pandemic Time, between Reality and Expectations* 472  
**Maria Vinciguerra, Simona Pizzimenti, Jessica Pasca**
16. La ricerca sul campo prima, durante e dopo l'emergenza: le soft skills di insegnanti e ricercatori | *Field research before, during and after the emergency: the soft skills of teachers and researchers* 483  
**Federica Baroni, Ilaria Folci**

### Sessione 3: Inclusione

1. L'educazione al genere: co-costruire un'indagine sul punto di vista di docenti di scuola primaria | *Gender education: co-constructing a survey on the point of view of primary school teachers* 495  
**Sara Marini**
2. Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno e soft skills: quale ruolo per lo sviluppo professionale degli insegnanti? | *Specialisation Course for Support teachers and Soft Skills: what role for teachers' professional development?* 506  
**Elisa Farina, Alessia Cinotti, Franco Passalacqua**
3. I patti educativi tra scuole, famiglie e territori: la percezione dei docenti su fattori e pratiche nelle strategie di inclusione | *Educational partnerships between Schools, Families, and Communities: Teachers' perceptions about factors and practices in inclusion strategies* 519  
**Silvia Ferrante, Guido Benvenuto, Irene Stanzione**
4. Response to Intervention: un modello di intervento per l'inclusione che sviluppa le Soft skills degli insegnanti. Una ricerca nazionale nella scuola dell'infanzia | *Response to Intervention: an intervention model for inclusion*

- that develops the teachers soft skills. A national research in kindergarten* 531  
**Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti, Filippo Sapuppo, Marina Chiaro**
5. Soft skills degli insegnanti e sviluppo della comprensione del testo. Una ricerca quasi sperimentale in classi con BES | *Teachers' soft skills and reading comprehension. A quasi-experimental study in classes including students with special educational needs* 545  
**Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo, Marta Pellegrini**
6. Empatia inclusa. Progetto di ricerca-formazione per l'innovazione educativo-didattica in ottica inclusiva | *Empathy included. Research-training project for educational-didactic innovation from an inclusive perspective* 558  
**Gabriella D'Aprile, Giambattista Bufalino, Giovanni Savia, Cristina Trovato, Daniela Torrisi**
7. Le percezioni dei futuri insegnanti di sostegno di scuola secondaria di primo e secondo grado nei confronti della disabilità e dell'inclusione: un'indagine nel tirocinio indiretto all'Università di Palermo | *Future secondary school support teachers' perceptions about disability and inclusion: a survey in the indirect internship at the University of Palermo* 568  
**Leonarda Longo, Dorotea Rita Di Carlo**
8. Progettazione del PEI e sviluppo delle Soft Skills | *The design of the IEP and the development of Soft Skills* 582  
**Marianna Piccioli**
9. L'Adapted Physical Education e l'inclusione | *Adapted Physical Education and inclusion* 594  
**Gabriella Ferrara**
10. Universal Design for Learning come cornice per l'insegnamento inclusivo. Un'indagine esplorativa tra i futuri docenti di sostegno | *Universal Design for Learning as a framework for inclusive teaching. An exploratory survey among future support teachers* 606  
**Maria Moscato, Francesca Pedone**
11. "Das sind wir!". La narrazione come pratica di incontro dialogico, con me e l'altro | *«Das sind wir!». Storytelling as a practice of dialogical encounter, with me and the other* 621  
**Francesca Berti**

#### Sessione 4: Valutazione

1. Promuovere consapevolezza per favorire il cambiamento: una ricerca empirica sulle concezioni valutative dei futuri insegnanti di scuola secondaria | *Promoting awareness to foster change: empirical research on prospective secondary school teachers' conceptions of assessment* 633  
**Andrea Ciani, Alessandra Rosa**
2. Quali competenze trasversali per i professionisti dell'educazione? | *What soft skills for education professionals* 647  
**Concetta Ferrantino, Iolanda Sara Iannotta, Rosanna Tammaro**

3. La promozione delle soft skills fra riflessività e autovalutazione nel processo di apprendimento. Uno studio esplorativo all'interno di un percorso di formazione all'imprenditorialità | *The promotion of soft skills between reflexivity and self-assessment in the learning process. An exploratory study inside an entrepreneurship training course* 658  
**Aurora Ricci, Elena Luppi**
4. L'insegnamento della competenza finanziaria attraverso il cooperative learning in una scuola primaria: uno studio esplorativo basato su evidenze | *Teaching a financial competence through cooperative learning in a primary school: an explorative and evidence-based study* 673  
**Daniele Morselli, Giovanna Andreotti**
5. Le declinazioni pratico-operative della valutazione nella scuola primaria | *The practical-operative aspects of assessment in primary school* 685  
**Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Maria Grazia Santonicola**
6. Quale valutazione? Una ricerca su pratiche e percezioni valutative dei docenti universitari italiani attraverso l'analisi dei Syllabi | *Which Assessment? Research on Italian university lecturers' assessment practices and perceptions through the analysis of Syllabi* 697  
**Beatrice Doria, Valentina Grior**
7. Il feedback collettivo per promuovere competenze comunicativo-relazionali in un programma di e-learning sulla valutazione scolastica | *Collective feedback to promote communication and interpersonal skills in an e-learning program on school evaluation* 710  
**Sara Romiti, Francesco Fabbro, Eleonora Mattarelli**
8. Valutare la comprensione del testo attraverso l'osservazione dell'interazione durante il lavoro a coppie | *Evaluating text comprehension through observation of interaction during working in pairs* 722  
**Agnese Vezzani**
9. La valutazione come problema. La scuola primaria e la sfida del cambiamento | *Assessment as a problem. Primary school and the challenge of change* 734  
**Andrea Pintus, Lucia Scipione, Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**
10. Buone pratiche e strumenti di analisi per l'apprendimento, l'insegnamento e l'inclusione | *Best practices and tools of analysis for learning, teaching & inclusion* 747  
**Giuseppa Compagno, Lucia Maniscalco, Sabrina Salemi**
11. Innovazione della scuola e soft skills, il punto di vista dei Dirigenti scolastici | *School innovation and soft skills, the School leaders' point of view* 759  
**Francesca Storai, Paola Nencioni, Valentina Toci**
12. Disposizioni interiori, dispositivi valutativi e azione educativa | *Internal disposition, assessment dispositives, and educational action* 774  
**Vincenzo Bonazza, Andrea Giacomantonio**
13. Sviluppo di una cultura collaborativa e soft skills | *Collaborative culture development and soft skills* 789  
**Ilaria Salvadori**
14. La formazione dei docenti alla valutazione di variabili contestuali (clima di classe) e individuali (livelli di resilienza) per lo sviluppo delle compe-

tenze socio-emotive e di apprendimento dei discenti | *Teacher Training in the Assessment of Some Contextual and Individual Variables (Classroom Climate- Resilience Levels) for the Development of Learners' Socio-emotional and Learning Skills*

Valeria Biasi, Giusi Castellana, Conny De Vincenzo

803

### Sessione 5: Orientamento

1. L'impatto dell'e-Service-Learning sulle soft skills e sull'orientamento in adolescenza all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento | *The role of the e-Service-Learning on soft skills and orientation in adolescence within the Transversal Competence and Orientation Pathways in high school* 817  
**Irene Culcasi, Claudia Russo, Maria Cinque**
2. La scelta di effettuare interventi sulle strategie di apprendimento nell'orientamento universitario in itinere. L'elaborazione dei risultati di un intervento innovativo nell'ateneo bolognese | *The decision to carry out interventions on learning strategies in ongoing university guidance. The results elaboration of an innovative intervention at the University of Bologna.* 831  
**Massimo Marcuccio**
3. Il ruolo delle soft skills per favorire il successo formativo nei percorsi di inserimento al lavoro: una indagine esplorativa | *The role of soft skills to foster educational success in job placement path: an exploratory survey* 853  
**Federica De Carlo**
4. Promuovere le character skills per la transizione scuola-università: una ricerca-intervento internazionale | *Promoting character skills for the school-university transition: an international research-intervention* 867  
**Alessandro di Vita**
5. Il PCTO come esperienza di promozione delle soft skills: il punto di vista di studenti e docenti | *PCTO as an educational experience to promote soft skills: the voice of students and teachers* 879  
**Franco Passalacqua, Michele Flammia, Patrizia Paciletti**
6. Appunti sull'orientamento giovanile. A partire dalla pedagogia di Romano Guardini | *Notes about Youth Orientation. Starting from Romano Guardini's Pedagogy* 891  
**Simona Pizzimenti**
7. Le competenze dell'insegnante di storia nella scuola primaria tra passato, presente e futuro | *The skills of the history teacher in primary school between past, present and future* 901  
**Livia Romano**
8. Uno studio esplorativo sulle percezioni del contesto lavorativo e aspetti di professionalità degli insegnanti. | *An exploratory study of teachers' perceptions of work context and aspects of professionalism* 910  
**Emanuela Botta, Irene Stanzione**
9. Lo sviluppo delle soft skills dei tutor all'università: bisogni e pratiche for-

- mative | *The development of tutors' soft skills at university: training needs and practices* 922  
**Roberta Bonelli, Angelica Bonin, Lorenza Da Re**
10. Dall'orientamento transitorio all'orientamento generativo: una sfida educativa interculturale | *From the transitory guidance to the generative guidance: an intercultural educational challenge* 938  
**Fabio Alba**
11. Aldo Visalberghi e la formazione dei maestri elementari: attualità di una proposta pedagogico-didattica | *Aldo Visalberghi and the training of elementary teachers: topicality of a pedagogical-didactic proposal* 947  
**Jessica Pasca**
12. Il ruolo delle scuole nell'orientamento scolastico: il responsabile per l'orientamento in uscita | *The role of schools in school orientation: the person in charge of outgoing orientation* 956  
**Marta Cecalupo**

### Sessione 6: Pratiche didattiche tra riflessione e narrazione

1. I paradigmi scientifici della ricerca didattica | *Scientific paradigms of didactic research* 971  
**Giuseppe Zanniello**
2. Il video per lo sviluppo delle competenze riflessive dei docenti | *The video for the development of teachers' reflective skills* 982  
**Paola Cortiana**
3. Imparare a imparare tra metodi e soft skills. Un'indagine su pratiche didattiche | *Learning to Learn between methods and soft skills. Survey on teaching practices* 997  
**Lucia Scipione**
4. EdenMed: innovazione sostenibile. Il modello Inquiry based Learning in educazione | *EdenMed: sustainable innovation. The Inquiry based Learning model in education* 1010  
**Lucia Maniscalco, Giuseppa Cappuccio**
5. La discussione come strategia didattica: rappresentazioni, usi e finalità degli insegnanti | *Discussion as a teaching strategy: teachers' representations, practices and goals* 1022  
**Claudia Fredella, Serena Goracci, Paola Perucchini, Patrizia Sposetti, Giordana Spuznar, Luisa Zecca**
6. Progettare la didattica attraverso la proposta della metodologia IDeAL: le parole dei docenti sul percorso di ricerca-formazione | *Didactic design with the IDeAL methodology: voices from the field on research in action from a training of in-service teachers* 1032  
**Jessica Niewint-Gori, Massimiliano Naldini, Sara Mori**
7. Una settimana al museo: un percorso di ricerca-formazione tra scuola primaria e museo | *A week in the museum: a research-training combining primary school and museum* 1046  
**Laura Landi**

8. La Philosophy for Children and Community come pratica didattica e sostegno educativo alla genitorialità | *Philosophy for Children and Community as teaching practice and educational parent training* 1059  
**Maria Vinciguerra**
9. Il fantastico nelle narrazioni contemporanee per ragazzi. Un'ipotesi di lavoro a scuola | *The fantastic in contemporary narrations for young people. A working hypothesis in school* 1069  
**Monica Bertolo**
10. Una lezione in aula per l'Educazione alla cittadinanza globale. Uno studio esplorativo-descrittivo in Italia e in Australia | *Global citizenship education in the classroom. An exploratory research in Italy and Australia* 1081  
**Federica Caccioppola**
11. Immaginazione, apprendimento e didattica: fondamenti e sviluppi di Imaginative Education | *Imagination, learning and education: foundations and developments of Imaginative Education* 1095  
**Alessandro Gelmi**
12. Picturebooks e narrazione nella scuola dell'infanzia: un'esperienza formativa con i futuri docenti di sostegno | *Picturebooks and storytelling in Kindergarten: an educational experience with future support teachers* 1111  
**Silvana Nicolosi**
13. Sviluppo di competenze socio-emotive nella scuola post Covid: un'esperienza per docenti e studenti | *Development of socio-emotional skills in post-Covid school: an experience for teachers and students* 1121  
**Daniela Canfarotta**
14. L'imparare a imparare nelle parole delle insegnanti della scuola dell'infanzia | *Learning to learn in the words of preschool teachers* 1136  
**Annamaria Gentile**
15. Play4STEM - il gioco come dispositivo metodologico-didattico per promuovere le STEM e ridurre gli stereotipi di genere: primi risultati di un'esperienza | *Play4STEM: playing as a methodological/learning device to promote STEM and fight gender stereotypes – preliminary results of a case study* 1148  
**Chiara Bertolini, Mariangela Scarpini**
16. Relazione scuola-famiglia: un'indagine sulle modalità comunicative e partecipative delle famiglie non autoctone | *School-family relationship: a survey on the communicative and participatory methods of non-indigenous families* 1163  
**Martina Albanese**
17. Formare gli insegnanti alla discussione in classe: il Discussion Study | *Training teachers in classroom discussions: the Discussion Study* 1177  
**Chiara Bertolini, Andrea Zini, Laura Landi, Silvia Funghi**

— Sessione 1 —  
Competenze digitali e communities





I.

---

## Qualità e modalità di gestione della didattica a distanza nel periodo di pandemia da Covid-19: uno studio follow up condotto con le scuole

---

### Quality and management methods of distance learning in the Covid-19 pandemic period: a follow-up study conducted with schools

---

Davide Capperucci – *Università di Firenze*

#### Abstract

L'articolo presenta uno studio follow up della ricerca nazionale della SIRD sulla Didattica a distanza nel periodo di emergenza da COVID-19. Il follow up regionale, realizzato nel 2021 con un campione di 2.939 insegnanti di ogni ordine e grado della Toscana, ha inteso rilevare a distanza di un anno dal primo lockdown, i cambiamenti nelle modalità di gestione della DaD, nonché l'efficacia formativa percepita dai docenti rispetto all'esperienza precedente. La ricerca è stata condotta attraverso la somministrazione del medesimo questionario della rilevazione del 2020, con l'aggiunta di alcuni item funzionali a rilevare le differenze riscontrate tra la prima e la seconda somministrazione dello strumento. I risultati dello studio, rispetto alla somministrazione del 2020, mostrano una maggiore preparazione e percezione di competenza da parte dei docenti del campione regionale nell'uso della DAD, che da misura emergenziale sembra essere diventata – con gradualità – modalità formativa integrativa della didattica in presenza. Permangono tuttavia criticità diffuse per quanto riguarda l'uso di strategie didattiche attive, le modalità di valutazione degli apprendimenti, la formazione in servizio del personale, gli interventi per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali e il monitoraggio dell'efficacia della DaD, con differenze significative tra ordini e gradi scolastici.

This article presents a follow-up study of the SIRD national research on distance learning in the Covid-19 period of emergency. The regional follow-up, carried out in 2021 with a sample of 2,939 teachers of all school levels in Tuscany, was aimed at detecting

changes in the management methods of distance learning (DAD), as well as the teachers' perceived training effectiveness, one year after the first lockdown, as compared to the previous experience. The research was conducted through the administration of the same questionnaire as in the 2020 survey, with the addition of some functional items to detect the differences found between the first and second administration of the tool. The results of the study, compared to the administration in 2020, show a greater preparation and perception of competence by the teachers of the regional sample in the use of DAD, which from an emergency measure seems to have gradually become an integrative training method of face-to-face teaching. However, widespread criticalities remain regarding the use of active teaching strategies, the methods of assessing learning, the in-service training of staff, interventions for pupils with specific learning difficulties and special educational needs and the monitoring of the effectiveness of DAD, with significant differences between school orders and levels.

**Parole chiave:** Pandemia da Covid-19, Didattica a distanza, competenze degli insegnanti, ricerca follow up

**Keywords:** Pandemic from Covid-19, Distance education, teacher skills, follow-up research

## 1. Introduzione

Sia durante che dopo l'emergenza causata dalla pandemia da COVID-19, ricercatori, politici, giornalisti, cittadini si sono chiesti quale contributo la ricerca pedagogico-didattica avrebbe potuto fornire all'educazione in situazioni di grave eccezionalità, che cosa le scuole e gli insegnanti impegnati nella gestione della didattica a distanza (DaD) abbiano appreso da questa esperienza e come essa possa essere impiegata anche una volta superata la crisi pandemica. Il presente contributo, a partire da un'indagine follow up della ricerca della Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD) sulla DaD (Lucisano, 2020) – realizzata con un campione regionale di insegnanti – ha inteso rispondere ad alcuni di questi interrogativi, indagando l'esperienza degli insegnanti in momenti diversi della pandemia e riflettendo a partire dai dati raccolti sulle criticità incontrate, su quelle ancora aperte e sugli sviluppi futuri della DaD.

## 2. La DaD: tra emergenza e innovazione didattica

Il diffondersi del Corona virus ha comportato per le scuole una ridefinizione delle modalità di gestione della didattica con un repentino passaggio dall'insegnamento in presenza a quello online. L'andamento della pandemia ha imposto blocchi e tentativi di riapertura delle scuole, che a singhiozzo si sono succeduti da marzo 2020 fino all'inverno del 2021, questo ha fatto sì che la didattica fosse regolata non tanto dai principi educativi e dalla progettualità esplicitata nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, quanto dalle condizioni di emergenza legate al numero dei contagi. Il ricorso alla DaD ha rappresentato in alcuni momenti l'unica alternativa percorribile per mantenere un legame, un contatto, una relazione educativa tra alunni, insegnanti e genitori. Mentre in passato la didattica a distanza è stata una delle possibili alternative di formazione, più utilizzata nella scuola secondaria, nelle università e nell'educazione degli adulti, meno nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, con la pandemia e la chiusura delle scuole essa è diventata l'unica modalità per continuare a garantire il diritto all'istruzione delle giovani generazioni, minacciato da cause esterne di portata globale.

I provvedimenti del Governo e del Ministero dell'Istruzione, prima con il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 poi con il DM 26 giugno 2020, n. 39, hanno fornito un quadro di riferimento per la definizione di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*, che ha previsto un bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, secondo paradigmi di *blended learning* già sperimentati (Garrison, Kanuka, 2004; Picciano, Dziuban, Graham, 2013), e la proposta di un sistema duale, che ha avuto maggiore applicazione a livello universitario che scolastico. La didattica digitale integrata (DDI), talvolta definita con eccessivo entusiasmo nei documenti ministeriali «metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento», ha fin dall'inizio messo in evidenza i limiti organizzativi e gestionali ad essa connessi, a cui si sono sommate difficoltà logistiche legate alla connettività, condizioni di arretratezza delle infrastrutture informatiche e una preparazione inadeguata del corpo docente nell'applicazione di competenze digitali alla didattica (Limone, Pace, 2015). Le condizioni sopra richiamate, esasperate dalle difficoltà sanitarie, sociali, psicologiche indotte dalla pandemia, hanno contribuito ad alimentare un certo scetticismo verso la didattica a distanza, sia negli addetti ai lavori (dirigenti scolastici, insegnanti, educatori, ecc.) sia nell'opinione pubblica, che ha riguardato non tanto la DaD in sé o l'impiego delle tecnologie applicate alla didattica, quanto la loro efficacia sul fronte degli apprendimenti in un contesto ancora troppo arretrato per poterli considerare strumenti utili e applicabili a livello sistemico (Goodyear, 2005).

I datidisponibili per valutare in modo affidabile l'impatto della didattica a distanza sullo sviluppo di conoscenze e competenze negli studenti sono ancora pochi, sia per quanto riguarda la scuola che l'università, per tale ragione diventa importante fare ricerca in questo ambito, allo scopo di rilevare le criticità riscontrate dalle scuole e dagli insegnanti, nella convinzione tuttavia che le condizioni forzose determinate dalla pandemia abbiano comunque contribuito allo sviluppo di competenze che prima erano sicuramente meno presenti in buona parte degli insegnanti e degli educatori (Hevner, 2007; Yelland, Cope, Kalantzis, 2008; Ranieri, Gaggioli, 2020).

### 3. Lo studio follow up condotto con le scuole: aspetti metodologici

Lo studio in questione rappresenta un follow up della ricerca nazionale SIRD “*Per un confronto sulle modalità di didattica a distanza adottate nelle scuole italiane nel periodo di emergenza COVID-19*”, realizzata in collaborazione con le associazioni degli insegnanti (AIMC, CIDI, FNISM, MCE, SALTAMURI, UCIIM) nel 2020 e con la partecipazione di numerose Università italiane. Il quadro teorico di riferimento e l'impianto metodologico dello studio follow up riprendono quelli della ricerca nazionale condotta dalla SIRD, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti (Lucisano, 2020).

#### *Obiettivi della ricerca*

La ricerca nazionale perseguiva l'obiettivo di analizzare e comprendere quanto è stato possibile realizzare dagli insegnanti e dalle scuole in merito all'uso della DaD durante il primo *lockdown* (Lucisano, 2020). Allo stesso modo lo studio follow up ha inteso rilevare a distanza di un anno (nella primavera-estate del 2021) i cambiamenti nelle modalità di gestione della DaD e i punti di forza/debolezza percepiti dai docenti rispetto all'esperienza precedente.

#### *Partecipanti*

Alla ricerca nazionale del 2020 hanno preso parte 16.133 insegnanti (curricolari e di sostegno, titolari e supplenti), pari al 2% del totale degli insegnanti italiani, residenti in 1.834 Comuni (il 23% di tutti quelli italiani), con una copertura di tutte le regioni del Paese. Nel dettaglio sono stati raggiunti 1.910 insegnanti di scuola dell'infanzia, 6.831 di scuola primaria, 4.003 di scuola secondaria di I grado, 3.272 di scuola secondaria di II grado e 117 in servizio nei C.P.I.A., nella formazione professionale e

nell'educazione degli adulti. In Toscana è stato coinvolto il 2,2% dei docenti pari a 1.160 unità. Lo studio follow up, condotto da giugno a luglio 2021, ha raggiunto circa il 3% dei docenti toscani pari a 2.939 insegnanti di diversi ordini e gradi scolastici, di cui il 4,4% di scuola dell'infanzia, il 29,4% di scuola primaria, il 23,9% di scuola secondaria di I grado, il 42,2% di scuola secondaria di II grado, lo 0,2% di altra tipologia. In entrambe le rilevazioni (nazionale e follow up) per la Toscana la distribuzione per ordine di scuola è simile, con una prevalenza di docenti delle scuole secondarie di II grado, mentre nel campione nazionale è presente una prevalenza di docenti di scuola primaria. La fascia d'età maggiormente rappresentata in tutti i campioni costituiti è quella dei docenti tra 46-55 anni. Coloro che hanno risposto sono soprattutto docenti curricolari di ruolo, seguiti dai curricolari supplenti e, in misura diversa in base all'ordine di scuola, da docenti di sostegno titolari e supplenti.

In tutti i casi siamo di fronte a campioni non rappresentativi della popolazione degli insegnanti italiani e/o toscani, perché non estratti casualmente, ma sollecitati da docenti universitari, associazioni dei docenti, Ufficio Scolastico Regionale (USR). Occorre quindi fare attenzione a generalizzare i risultati rispetto alla popolazione di riferimento.

### *Strumento di ricerca*

Trattandosi della riproposizione di una ricerca già realizzata in passato, come strumento per la raccolta dei dati è stato impiegato lo stesso questionario utilizzato nella prima rilevazione nazionale con l'integrazione di alcuni item funzionali a rilevare il cambiamento tra la prima e la seconda somministrazione e che cosa è mutato nella percezione degli insegnanti, nelle loro pratiche e negli interventi messi in atto dalle scuole rispetto all'uso della DaD. Sono stati quindi ripresi i 10 assi attorno ai quali era stato strutturato il questionario (1. L'impatto sulla rimodulazione della programmazione didattica; 2. Gli strumenti tecnologici utilizzati; 3. Le modalità di svolgimento della didattica sincrona e asincrona; 4. Le strategie didattiche utilizzate; 5. La preparazione degli insegnanti a svolgere la didattica a distanza; 6. Le criticità incontrate nella didattica a distanza; 7. La qualità delle forme di collaborazione attivate; 8. I problemi incontrati nella valutazione degli studenti; 9. Gli interventi realizzati per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali; 10. La valutazione complessiva dell'esperienza) con alcune modifiche. Nel dettaglio, l'asse 5 è stato così riformulato: *Formazione specifica sulla DAD successiva al lockdown/Monitoraggio e supporto*, per rilevare quali interventi formativi sono stati attivati dalle scuole per incrementare le competenze dei docenti nell'uso della DaD, e l'aggiunta di un nuovo asse, l'11 - *Confronto tra l'esperienza di DAD realizzata nell'a.s. 2020/2021 e quella*

*dell'anno precedente*, allo scopo di intercettare i cambiamenti intervenuti nonché i punti di forza e di debolezza emersi a distanza di un anno. Dalle 122 domande, di cui 6 a risposta aperta, che componevano il questionario impiegato nella ricerca nazionale si è passati a 133 per quello utilizzato nello studio follow up regionale. La compilazione è stata sollecitata grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana.

### **I primi risultati dello studio follow up**

In questa sezione, per ragioni di sintesi, saranno illustrati solo alcuni dei dati raccolti grazie allo studio follow up, con un'attenzione particolare agli assi del questionario che sono stati arricchiti o aggiunti con la rilevazione regionale del 2021.

L'Asse 5 del questionario ha inteso analizzare se e in che misura le scuole toscane, dopo il primo lockdown, hanno promosso iniziative di formazione finalizzate ad implementare le competenze dei docenti rispetto alla gestione di interventi didattici a distanza e alla costruzione di ambienti di apprendimento online.

	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Tot
Dopo l'esperienza del Lockdown del 2020, nella sua scuola è stata svolta una formazione specifica sulle modalità didattiche in ambiente di apprendimento a distanza?	59,2%	62,6%	64,3%	60,2%	61,8%
Dopo l'esperienza del Lockdown del 2020, nella sua scuola è stata svolta una formazione specifica sulle nuove tecnologie?	55,4%	65,0%	65,6%	64,1%	64,3%
Dopo l'esperienza del Lockdown del 2020, nella sua scuola è stata svolta una formazione specifica sulle modalità di valutazione in ambiente di apprendimento a distanza?	26,9%	40,1%	35,0%	37,5%	37,2%

Tab. 1. Formazione sulla DaD del campione Follow up Toscana 2021

Dalle risposte alle domande riportate nella Tab. 1 emerge come mediamente durante o dopo il periodo di emergenza circa il 60% dei docenti abbia svolto una formazione specifica sulle modalità didattiche in ambienti

di apprendimento a distanza o sulle nuove tecnologie. Questa tendenza è meo presente negli insegnanti di scuola dell'infanzia (59,2% e 55,4%). Il tema delle modalità di valutazione in ambienti di apprendimento a distanza risulta essere molto meno presente, infatti complessivamente solo il 37,2% dei rispondenti dichiara che la propria scuola si sia attivata in tal senso.

	Follow up Toscana 2021					SIRD Italia 2020				
	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Tot	Infanzia	Primaria	Sec. I Grado	Sec. II grado	Tot
La sua scuola ha attuato un monitoraggio degli strumenti (computer, tablet, smartphone, LAN) in possesso degli studenti?	46,9%	73,8%	81,7%	68,9%	72,5%	57,9%	84,2%	83,5%	76,8%	79,4%
La sua scuola ha previsto iniziative specifiche per supportare gli studenti privi della strumentazione necessaria?	66,9%	86,8%	92,9%	92,7%	89,9%	68,1%	92,4%	94,3%	93,3%	90,2%
La sua scuola ha previsto forme di monitoraggio e valutazione dell'efficacia della DAD?	37,7%	35,6%	40,2%	34,9%	36,5%	56,8%	63,4%	64,8%	63,9%	63,0%
Pensa che in futuro integrerà, volontariamente, la sua didattica con forme di DAD?	25,4%	31,6%	47,5%	46,4%	41,4%	39,4%	55,4%	65,4%	60,7%	57,0%

Tab. 2. Monitoraggio e supporto in merito alla disponibilità di strumenti tecnologici, confronto tra lo studio Follow up Toscana 2021 e l'indagine nazionale SIRD 2020

Il questionario del follow up ha inteso rilevare anche in che misura le scuole abbiano mantenuto costante il supporto ai docenti e agli studenti nella messa a disposizione di strumenti e dotazioni tecnologiche in grado di assicurare l'accesso alla didattica a distanza. Nel 2020, come rilevato anche dalla ricerca nazionale SIRD (Tab. 2), si registra un'elevata attenzione da parte delle scuole nel fornire agli alunni la strumentazione necessaria per partecipare alla DaD ed eventualmente per supportare coloro che sono privi di tale strumentazione. Questa attenzione è leggermente diminuita nel 2021. Anche il dato sulle forme di monitoraggio e valutazione



dell'efficacia della DaD diminuisce nel 2021, così come la percentuale di docenti che pensano di integrare volontariamente forme di DaD nella propria didattica. Questo dato può essere interpretato come la conseguenza di quello che potremmo definire «*effetto stanchezza*», a cui ha contribuito la condizione di disagio creata dalla pandemia mediante il ricorso alla didattica a distanza come unica soluzione possibile. Seppure con valori diversi per ordine e grado scolastico, emerge come poco diffusa la volontà degli insegnanti di mettere a sistema quanto appreso sull'uso della DaD anche in future attività di insegnamento (41,4%).

La poca attenzione dedicata al monitoraggio dell'efficacia delle esperienze di didattica a distanza promosse dalle scuole è confermata dalle difficoltà che buona parte dei docenti sostiene di aver incontrato nella valutazione riferita ad ambienti online.

	Follow up Toscana 2021	SIRD Toscana 2020	SIRD Italia 2020
	Totale	Totale	Totale
Le indicazioni sulla valutazione fornite dal Ministero	82,3%	77,7%	73,5%
Le linee guida individuate dal collegio docenti	94,6%	89,6%	87,0%
Criteri di valutazione diversi da quelli che utilizzo ordinariamente	50,8%	73,7%	72,9%
Colloqui orali, interrogazioni	85,4%	71,0%	64,3%
Compiti scritti	79,0%	68,5%	71,4%
Test	74,0%	62,8%	61,0%
Ricerche e altri lavori pratici	77,1%	64,0%	63,9%
Lavori di gruppo	53,4%	25,1%	24,3%
Modalità di autovalutazione	50,0%	41,9%	44,1%
Rubriche di valutazione costruite ad hoc	45,9%	52,5%	53,0%

Tab. 3. La valutazione nella DaD

La valutazione del profitto degli studenti è stato uno degli aspetti più critici segnalato dai docenti. La maggior parte di essi ha dichiarato di aver seguito le indicazioni sulla valutazione fornite dal Ministero e le linee guida del collegio docenti, allo stesso tempo ha dichiarato di aver utilizzato criteri di valutazione diversi da quelli impiegati in presenza. Le criticità relative alla valutazione persistono anche nel 2021, come confermano i dati dello studio follow up messi a confronto con i valori della ricerca SIRD sia a livello nazionale che regionale (Tab. 3). Sebbene nel 2021 sia presente un

maggior utilizzo di tutti gli strumenti di valutazione, le modalità valutative prevalenti restano quelle tradizionali (colloqui orali, interrogazioni, 85,4%; compiti scritti, 79,0%; test, 74,0%), anche ricerche e altri lavori pratici (77,1%) vengono utilizzati piuttosto frequentemente. I lavori di gruppo, l'autovalutazione e le rubriche di valutazione vengono impiegati in misura minore. Solo nella scuola dell'infanzia prevalgono modalità valutative alternative.

Per individuare i punti di forza e di debolezza della DaD nel lungo periodo, il follow up 2021 ha cercato di valutare l'esperienza nel suo complesso, andando a rilevare la percezione dei docenti in merito al carico di lavoro sostenuto. La maggior parte dei docenti ha riferito come la DaD abbia richiesto un forte "carico di lavoro" e "partecipazione" anche nel 2021 (con una media rispettivamente di 4,1 e 3,8 su 5). La condivisione con i colleghi (3,3) e il supporto organizzativo e tecnologico della scuola (3,4) hanno avuto un ruolo importante nelle esperienze condotte online. I punti maggiormente critici restano l'inclusione di tutti gli studenti (2,2) e la possibilità di un'adeguata valutazione degli apprendimenti (2,2). Secondo la percezione restituita dagli insegnanti, come nel 2020, anche nel 2021 a fronte di un forte carico di lavoro e coinvolgimento attivo dei docenti l'efficacia della DaD sembra essere piuttosto bassa.

Dal confronto tra l'esperienza di DAD del 2021 e quella precedente, limitatamente al campione del follow up Toscana 2021, vengono segnalate minori difficoltà riguardo aspetti inerenti l'organizzazione didattica. Restano però problematici (circa il 30% ha riscontrato le stesse difficoltà dell'a.s. precedente): la valutazione, le relazioni con le famiglie e la gestione della classe (Tab. 4).

	Maggiore efficacia (%)	Uguale efficacia (%)	Minore efficacia (%)
Supporto organizzativo della scuola	48,5	49,9	1,6
Supporto organizzativo della scuola	47,4	46,4	6,2
Possibilità di raggiungere pienamente gli studenti	38,7	52,5	8,8
Interazione e comunicazione con gli studenti	37,4	53,7	9,0
Apprendimento degli studenti	37,1	51,5	11,4
Coinvolgimento e partecipazione degli studenti	36,0	50,4	13,6
Inclusione di alunni con disabilità, BES, DSA	33,9	54,5	11,6
Realizzazione di un'adeguata valutazione	28,9	61,3	9,8

Tab. 4. Efficacia della DaD, confronto tra l'a.s. 2019/2020 e l'a.s. 2020/2021 per il solo campione Follow up Toscana 2021

Nel complesso i docenti valutano la seconda esperienza di DaD (a.s. 2020/2021) più efficace della precedente solo in relazione al supporto organizzativo e tecnologico della scuola. In tutti gli altri aspetti prevale la percezione di una stessa efficacia (quindi bassa) dell'anno precedente.

Tra i dati maggiormente significativi rilevati nel campione follow up 2021 vi è quello relativo alla stima dei raggiunti. Nel primo anno di DaD la stima dei *parzialmente raggiunti* era intorno al 16-18% per l'Italia e 15-19% per la Toscana; dei *non raggiunti* rispettivamente il 6-8% e il 5-7%, ad eccezione della scuola dell'infanzia per la quale le percentuali erano ancora più elevate. Nel 2021, per la Toscana aumenta complessivamente la percentuale dei *raggiunti*, pari all'86% per gli studenti della scuola secondaria di II grado, all'83% per la scuola secondaria di I grado, al 90% per la scuola primaria e al 73% per la scuola dell'infanzia.

## Conclusioni

Lo studio follow up riferito all'a.s. 2020/2021 realizzato in Toscana ha permesso di guardare la scuola in una duplice prospettiva, ponendo un occhio al recente passato e uno sguardo proiettato verso il futuro (Arendt, 2001). Nel primo caso i dati sull'uso della DaD durante la pandemia hanno enfatizzato alcune fragilità storiche del nostro sistema d'istruzione, come la presenza di dotazioni organiche insufficienti e condizionate dal precariato, l'inadeguatezza dell'edilizia scolastica, la mancanza di risorse, l'assenza o scarsa qualità di connettività alla rete che ha costretto all'isolamento migliaia di studenti, la scarsa preparazione iniziale e in servizio del corpo docente rispetto all'uso delle TIC e della didattica a distanza, la necessità di implementare le competenze valutative dei docenti ancor più se riferite alla DaD. Le risposte al questionario descrivono in maniera piuttosto chiara le criticità che gli insegnanti hanno incontrato nella realizzazione di interventi di didattica a distanza e che rimandano ad un incremento del carico di lavoro, all'insoddisfazione per i risultati di apprendimento conseguiti a seguito di periodi prolungati di didattica online, alle forme di interazione e comunicazione, al grado di autonomia degli studenti, al rapporto con le famiglie e all'inclusione. Questi sono gli aspetti che occorre considerare seriamente per incrementare il funzionamento della didattica a distanza e l'incidenza che questa può avere sulla formazione dei giovani (Cirelli, 2020).

Nel secondo caso, pensando al futuro e facendo tesoro di quanto appreso durante la pandemia, il ricorso alla didattica a distanza ha aperto nuove possibilità e prospettive per "fare didattica", supportate anche dalle maggiori competenze nell'uso delle TIC e nella gestione di ambienti di ap-

prendimento non in presenza maturate dai docenti proprio durante il *lock-down* (D'Alonzo, 2017; Rossi, 2017). Questa esperienza e queste nuove acquisizioni non possono andare disperse, ma devono essere fonte di arricchimento delle pratiche degli insegnanti per poter utilizzare modalità di formazione diversificate, adatte ed efficaci in molteplici situazioni apprenditive e sempre più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni (Galdieri, 2020; Williamson, Eynon, Potter, 2020). Per fare ciò occorre supportare attraverso la ricerca e la formazione il lavoro degli insegnanti impegnati nella progettazione, attuazione e valutazione di azioni didattiche che, anche se condotte attraverso la DaD, non possono rinunciare a sviluppare apprendimenti di qualità, facendo in modo che la didattica a distanza da misura emergenziale possa trasformarsi in strumento di rinnovamento e innovazione didattica.

## Riferimenti bibliografici

- Arendt, H. (2001). *Tra passato e futuro*. Milano: Bompiani.
- Cirelli, C. (2020). La scuola e la didattica a distanza nell'emergenza Covid-19. *RicercaAzione*, 1(12), 203-208.
- d'Alonzo, L. (2017). *Come fare per gestire la classe nella pratica didattica*. Firenze: Giunti.
- Galdieri, M. (2020). Flessibilità e adattamento al cambiamento nella trasposizione didattica a distanza. *Education Sciences & Society-Open Access*, 11(1), 477-503.
- Garrison, D. R., & Kanuka, H. (2004). Blended learning: Uncovering its transformative potential in higher education. *The internet and higher education*, 7(2), 95-105.
- Goodyear, P. (2005). Educational design and networked learning: patterns, pattern languages and design practice. *Australasian Journal of Educational Technology*, 21(1), 82-101.
- Graham, C. R. (2013). Emerging practice and research in blended learning. In M. G. Moore (Ed.), *Handbook of distance education* (3<sup>rd</sup> ed.). New York, NY: Routledge.
- Hevner, A. R. (2007). A three cycle view of design science research. *Scandinavian Journal of Information Systems*, 19(2), 87-92.
- Limone, P., & Pace, R. (2015). The Learning by Design Framework in School and Out-of-School Context: Research Experiences and Perspectives. In B. Cope, & M. Kalantzis (Eds.), *A Pedagogy of Multiliteracies. Learning by Design* (p. 157). London: Palgrave Macmillan.
- Lucisano, P. (2020). Fare ricerca con gli insegnanti. I primi risultati dell'indagine nazionale SIRD "Per un confronto sulle modalità di didattica a distanza adottate nelle scuole italiane nel periodo di emergenza COVID-19". *Lifelong, Life-wide Learning*, 16(36), 3-25.

- Picciano, A. G., Dziuban, C. D., & Graham, C. R. (Eds.) (2013). *Blended learning: Research perspectives*. New York, NY: Routledge.
- Ranieri, M., & Gaggioli, C. (2020). La didattica alla prova del Covid-19 in Italia: uno studio sulla Scuola Primaria. *Praxis Educativa*, 15, 1-20.
- Rossi, P. G. (2017). Dall'uso digitale nella didattica alla didattica digitale. In P. Limone, & D. Parmigiani (eds.), *Modelli pedagogici e pratiche didattiche* (p. 3). Bari: Progedit.
- Williamson, B., Eynon, R., & Potter, J. (2020). Politica pandemica, pedagogie e pratiche: tecnologie digitali e formazione a distanza durante l'emergenza del coronavirus. *Apprendimento, media e tecnologia*, 45(2), 107-114.
- Yelland, N., Cope, B., & Kalantzis, M. (2008). Learning by Design: creating pedagogical frameworks for knowledge building in the twenty-first century. *Asia-Pacific Journal of Teacher Education*, 36(3), 197-213.